



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

PROT. _____ DEL _____

ALLEGATI N. _____ CLASS. _____

RIF. FOGLIO N. _____ DEL _____

Alla Provincia del Sud Sardegna
protocollo@cert.provincia.sudsardegna.gov.it

Al Comune di Pabillonis
protocollo@pec.comune.pabillonis.su.it

Nota inviata solo a mezzo P.E.C. o email
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 43, comma 6
d.lgs 82/2005, art. 47, commi 1 e 2

OGGETTO: Pabillonis (SU). Avvio ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 152/06 e ss.mm.ii, del procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante al Programma di Fabbricazione del Comune di Pabillonis per l'ampliamento del Cimitero Comunale. Tutela del patrimonio archeologico. Parere

In riferimento alla nota, agli atti di questo ufficio con prot. n. 2145 del 22.01.2020, relativa all'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto, si comunicano di seguito le valutazioni di competenza relative alla tutela del patrimonio archeologico.

A.1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Esaminata la documentazione progettuale trasmessa, si comunica che la porzione territoriale in cui ricadono le opere in progetto non è interessata da aree dichiarate di interesse archeologico ai sensi degli artt. 10, 12, 13 del D.Lgs. 42/2004.

In relazione ai vincoli derivanti dagli strumenti di pianificazione in essere, in particolare dal PUC del Comune di Pabillonis, si precisa che nelle vicinanze della porzione territoriale interessata dalla variante in oggetto ricade l'area archeologica della fonte di epoca forse romana di Sa Mitza, distante circa 600 m.

A2. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE E CONCLUSIONI RELATIVE AL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

Dall'esame della documentazione progettuale si rileva che nelle opere in progetto sono contemplate attività di scavo che incidono sul sottosuolo. Si evidenzia a tal riguardo che gli interventi in oggetto si configurano come lavori pubblici e pertanto sottoposti alla disciplina dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 (verifica preventiva dell'interesse archeologico). Ai fini della valutazione del rischio archeologico delle opere in progetto, perciò, dovrà essere trasmessa la relazione di archeologia preventiva prevista dall'art. 25, comma 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016, riportante le risultanze delle indagini archeologiche preliminari, con particolare riferimento agli esiti delle ricognizioni volte all'osservazione dei terreni, secondo le modalità dettagliate nella Circolare n. 1/2016 dell'allora Direzione Generale Archeologia del MiBACT.

In merito alla valutazione dell'impatto delle opere in progetto sul patrimonio archeologico, allo stato attuale delle conoscenze, non si rilevano criticità tali da richiedere l'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della variante in oggetto.

Il presente parere si riferisce esclusivamente alle evidenze di carattere archeologico presenti nel soprasuolo e non costituisce deroga a concessioni, autorizzazioni, nulla osta o licenze dipendenti da altre autorità. Sono fatti





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna*

salvi vincoli ascrivibili ad altri aspetti del patrimonio culturale e paesaggistico tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Per eventuali ulteriori chiarimenti si potrà contattare il funzionario archeologo responsabile del territorio il dott. Riccardo Locci (riccardo.locci@beniculturali.it; 070/60518225).

Il responsabile del procedimento
area funzionale patrimonio archeologico
Dott. Riccardo Locci

La Soprintendente
Maura Picciau

